

## RESOCONTO SOMMARIO

203.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

INDI

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

## INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa .....	4	Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo dei verdi) .....	25
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge .....	3	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	25
Disegni di legge (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa) .....	16	<b>Proposte di legge</b> (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa) .....	16
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		<b>Proposte di legge</b> (Seguito della discussione del testo unificato):	
(Annunzio della presentazione) .....	3	TASSI; OCCHETTO ed altri; MAMMI;	
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	3	FORLANI ed altri; ALTISSIMO ed altri;	
(Autorizzazione di relazione orale) .....	17, 25	ALTISSIMO ed altri; PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE;	
<b>Missioni</b> .....	3, 16	POTI; TATARELLA; SAVINO; PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE;	
<b>Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni:</b>		ZANONE; MATTARELLA ed altri; BOSSI ed altri; SAVINO; LANDI; NANIA; SAVINO; SEGNI ed altri: Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (60-102-104-535-868-869-889-960-962-1600-1957-2052-2331-2397-2496-2521-2604-2606-2608) .	4
Presidente .....	25	Presidente .....	4, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15 16, 17, 18, 21, 22, 23, 24, 25
Casilli Cosimo (gruppo DC) .....	25	Bassanini Franco (gruppo PDS) .....	9, 11, 23
Dosi Fabio (gruppo lega nord) .....	25		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.		
Battaglia Adolfo (gruppo repubblicano) ....	14, 15 16, 21	Lega Silvio (gruppo DC) .....	11
Berni Stefano (gruppo DC) .....	18	Magri Lucio (gruppo rifondazione comuni- sta) .....	5, 10
Bianco Gerardo (gruppo DC) .....	24	Mattarella Sergio (gruppo DC), <i>Relatore</i> <i>per la maggioranza</i> .....	7, 9, 14, 16 17, 18, 22, 23, 25
Boato Marco (gruppo dei verdi) .....	6, 8, 9, 12 14, 15, 16, 20, 21, 24	Nania Domenico (gruppo MSI-destra na- zionale) .....	5, 8, 10
Bolognesi Marida (gruppo rifondazione co- munista) .....	19	Nucci Mauro Anna Maria (gruppo DC) ....	8, 19
Bodrato Guido (gruppo DC) .....	7, 10	Occhipinti Gianfranco (gruppo PSDI) .....	20
Borgoglio Felice (gruppo PSI) .....	8, 11	Pannella Marco (gruppo federalista euro- peo) .....	8
Brunetti Mario (gruppo rifondazione co- munista) .....	11, 24	Pappalardo Antonio (gruppo PSDI) .....	20
Caprili Milziade (gruppo rifondazione co- munista) .....	25	Passigli Stefano (gruppo repubblicano) ....	5, 10
Ciaffi Adriano (gruppo DC), <i>Presidente</i> <i>della I Commissione</i> .....	14, 16, 25	Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo dei ver- di) .....	9
Comino Domenico (gruppo lega nord) .....	23	Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) .....	20
Costi Robinio (gruppo PSDI) .....	8	Pivetti Irene (gruppo lega nord) .....	19
Cresco Angelo Gaetano (gruppo PSI) .....	12	Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale) .....	19
D'Alema Massimo (gruppo PDS) .....	5, 18	Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repub- blicano) .....	20
D'Onofrio Francesco (gruppo DC) .....	9, 22	Segni Mariotto (gruppo misto) .....	9, 13
Dosi Fabio (gruppo lega nord) .....	6, 24	Soddu Pietro (gruppo DC) .....	5
Ebner Michl (gruppo misto-SVP) .....	14	Sterpa Egidio (gruppo liberale) .....	7, 22
Elia Leopoldo, <i>Ministro per le riforme elet- torali ed istituzionali</i> .....	7, 15, 17	Taradash Marco (gruppo federalista euro- peo) .....	18, 20
Ferrari Marte (gruppo PSI) .....	21, 24	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	22
Ferri Enrico (gruppo PSDI) .....	24	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....	9, 11 12, 13, 16, 21, 23, 24
Filippini Rosa (gruppo PSI) .....	20	Zanone Valerio (gruppo liberale) .....	6, 15, 23
Giuliani Francesco (gruppo dei verdi) .....	10	<b>Ordine del giorno della seduta di domani ...</b>	<b>25</b>
Labriola Silvano (gruppo PSI) .....	18		
Landi Bruno (gruppo PSI) .....	6, 8, 10, 12, 24		
Lavaggi Ottavio (gruppo repubblicano) ....	7, 8 12, 16		

### La seduta comincia alle 9.

GAETANO GORGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Agrusti, Artioli, de Luca, Foschi, Fumagalli Carulli, Palermo e Sacconi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono dodici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro per i beni culturali ed ambientali, con lettera in data 22 giugno 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 22 giugno 1993, n. 201, recante acquisizione al demanio dello Stato della Villa Blanc di Roma » (2829).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito in pari data, in

sede referente, alla VII Commissione permanente (Cultura), con il parere della I, della IV e della V Commissione nonché della VI Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 30 giugno 1993.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del gruppo parlamentare dei verdi ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per le seguenti proposte di legge:

SCALIA e STRADA: « Istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione ambientale » (2602);

MATTIOLI e PIZZINATO: « Norme per il riordino del sistema di prevenzione in materia ambientale » (2658).

Su questa richiesta, ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per le proposte di legge nn. 2602 e 2658.

(È approvata — Commenti del deputato Tassi).

Comunica che il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per le seguenti proposte di legge:

**MATTEJA** ed altri: « Norme per la cessione dei crediti vantati verso le società ex EFIM in pagamento di debiti previdenziali e fiscali » (2650);

**DOSI** e **MATTEJA** : « Norme per la sospensione dei pagamenti di contributi previdenziali, di imposte e tasse da parte dei creditori delle società ex EFIM » (2659).

Su questa richiesta, ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per le proposte di legge nn. 2650 e 2659.

*(È approvata).*

Comunica che il presidente del gruppo parlamentare del movimento per la democrazia: la Rete ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

**GALASSO ALFREDO** ed altri: « Norme in materia di sequestro e confisca del patrimonio dei soggetti nei cui confronti si procede per i reati contro la pubblica amministrazione » (2655).

Su questa richiesta, ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge nn. 2655.

*(È approvata).*

**Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.**

**PRESIDENTE** ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che i seguenti progetti di legge siano de-

feriti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede legislativa:

*alla IV Commissione (Difesa):*

S. 1138. — « Avanzamento dei sottotenenti del Corpo di commissariato - ruolo sussistenza e del Corpo di amministrazione » (approvato dalla IV Commissione del Senato) (2770) (con parere della I e della V Commissione).

*(Così rimane stabilito);*

*alla X Commissione (Attività produttive):*

**SANESE** ed altri; **STRADA**; **PATRIA** ed altri: « Norme sul sistema di certificazione » (già approvato, in un testo unificato, dalla X Commissione della Camera e modificato dalla X Commissione del Senato) (936-1092-1205-B) (con parere della I, della II, della VI, della XI, della XII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

*(Così rimane stabilito);*

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

S. 292. — Senatori **COLOMBO SVEVO** ed altri: « Autorizzazione di spesa per il funzionamento del Comitato nazionale per la bioetica » (approvato dal Senato) (2762) (con parere della I e della V Commissione).

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Tassi; Occhetto ed altri; Mammi; Forlani ed altri; Altissimo ed altri; Altissimo ed altri; Proposta di legge di iniziativa popolare; Potì; Tatarella; Savino; Proposta di legge di iniziativa popolare; Zanone; Mattarella ed altri; Bossi ed altri; Savino; Landi; Nania; Savino; Segni ed altri: Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (60-102-104-535-868-869-889-960-962-1600-1957-2052-2331-2397-2496-2521-2604-2606-2608).**

**PRESIDENTE** ricorda che nella seduta di ieri si sono esaurite le votazioni sugli emendamenti e subemendamenti ri-

feriti all'articolo 1 (vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 22 giugno 1993).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 1.

LUCIO MAGRI ricorda la netta contrarietà dei deputati del gruppo di rifondazione comunista all'introduzione del sistema maggioritario: ma preso atto dell'esito del referendum, essi intendono ora concorrere all'elaborazione di un provvedimento equilibrato che, nell'ambito dell'opzione maggioritaria, contenga alcuni rilevanti temperamenti.

Trova peraltro sorprendente che il gruppo del PDS, che pure aveva approvato il testo base del provvedimento, abbia poi tentato di modificarlo per introdurre il doppio turno e ponga di fatto ostacoli alla sua approvazione.

Dichiara in conclusione l'astensione dal voto sull'articolo 1 dei deputati del gruppo di rifondazione comunista: ma questo atteggiamento dipende dal mantenimento dell'equilibrio del provvedimento. Se tale equilibrio dovesse in qualche modo essere alterato, cambierà non solo il giudizio ma il comportamento del gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PIETRO SODDU ricorda il consenso del gruppo della DC sull'articolo 1, la cui formulazione rappresenta l'unico punto di equilibrio possibile.

Il turno unico risponde all'esigenza di giungere a un'aggregazione delle forze politiche sulla base di un programma comune e non a seguito di meri calcoli di interesse prima di un secondo turno. Importante è anche la quota di recupero proporzionale del 25 per cento, così come l'ipotesi di circoscrizioni a dimensione regionale.

Per questi tre aspetti, i deputati del gruppo della DC esprimono un convinto voto favorevole: l'auspicio è che l'elemento di turbativa introdotto ieri con l'approvazione della disposizione sul voto di preferenza non incida troppo sulle competizioni elettorali.

STEFANO PASSIGLI osserva che l'articolo 1 rappresenta il cuore della legge di riforma elettorale. Già le recenti elezioni amministrative hanno dimostrato come sarebbe stato meglio prevedere due turni elettorali. Ed eccessiva appare la quota proporzionale che non pone rimedio alla eccessiva frammentazione, né dà un serio contributo alla governabilità. In questo modo non si esce da un modello di democrazia bloccata per arrivare ad una democrazia dell'alternanza.

Questa proposta di legge non risponde agli obiettivi cui doveva mirare la riforma elettorale. Dichiara pertanto voto contrario sull'articolo 1.

DOMENICO NANIA ricorda che il gruppo del MSI-destra nazionale aveva richiesto, a fini di garanzia costituzionale, l'ampliamento ad un terzo della quota proporzionale. Esso tuttavia trova motivo di soddisfazione nel testo dell'articolo 1, che prevede la correzione proporzionale, il voto di preferenza e fa riferimento al meccanismo di scorporo, che il suo gruppo desidera sia totale: per questo esprimerà voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MASSIMO D'ALEMA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS: l'articolo 1 infatti non risponde alla necessità fondamentale di favorire la scelta tra proposte e schieramenti di Governo. Altri obiettivi sono stati raggiunti, ma non sono sufficienti.

Il gruppo del PDS aveva elaborato alcune proposte emendative, tese — attraverso l'introduzione del doppio turno o di un premio di Governo — a dare al voto il carattere politico di proposta di Governo e ad evitare ogni frantumazione localistica: ma tali proposte sono state respinte ad opera dei gruppi della DC e della lega nord, titolari di convergenti interessi moderati, tesi al mantenimento del rispettivo peso elettorale localistico, legato al voto di appartenenza o clientelare.

È certo una questione su cui il gruppo del PDS insiste: esso non può rinunciare alla sua battaglia politica e culturale.

Occorre ora tendere al superamento del meccanismo dello scorporo per realizzare il doppio voto pieno: il doppio voto infatti, pur non sostituendo lo schema del doppio turno, non impedisce le aggregazioni, anche se non le favorisce.

Sul complesso del provvedimento il gruppo del PDS si riserva di effettuare una valutazione in piena autonomia: sui punti fondamentali esso comunque ripresenterà al Senato le proposte emendative già presentate alla Camera (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

VALERIO ZANONE esprime preliminarmente compiacimento per il voto con cui la Camera ha ieri respinto l'ipotesi della lista bloccata.

L'impianto dell'articolo 1 si discosta peraltro dallo spirito che dovrebbe informare tutto il provvedimento, delineando un sistema ibrido e non compiutamente maggioritario. Nel momento in cui si decide di abbandonare il sistema proporzionale sarebbe opportuno compiere una scelta netta, senza prevedere contentini di alcun tipo. Dichiarò pertanto voto contrario.

FABIO DOSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sull'articolo 1, che risponde al quesito referendario e favorisce il ricambio politico a favore delle forze nuove. Giusto è stato dunque aver previsto un unico turno, laddove il doppio turno avrebbe rappresentato solo un modo per favorire alleanze partitocratiche cui il gruppo della lega nord non ha mai aderito. Auspica poi che la fase proporzionale non debba considerarsi un mero premio alle forze minori, mentre è favorevole al sistema delle preferenze. Esprime dunque un « sì » di incoraggiamento all'articolo 1 per una legge che sembra andare nella direzione giusta.

BRUNO LANDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI: fra le alternative possibili e praticabili, il

testo unificato della Commissione rappresenta una risposta positiva a quei problemi del paese che le riforme istituzionali possono risolvere. L'equilibrio raggiunto nell'articolo 1 fra sistema maggioritario e proporzionale appare accettabile. Occorre abituarsi ai nuovi strumenti elettorali, come hanno dimostrato le recenti elezioni amministrative: è sorprendente come il doppio turno consenta a forze minoritarie, attraverso aggregazioni, di entrare in ballottaggio e acquisire un notevole incremento di rappresentanza e la stessa maggioranza elettorale.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

MARCO BOATO ricorda le attese dell'opinione pubblica in ordine alle riforme elettorali: la risposta che la Camera sta elaborando è ancora fortemente inadeguata e del resto lo dimostra il fatto che tra coloro che votano a favore dell'articolo 1 v'è il gruppo della lega nord, il cui rappresentante ha motivato il suo entusiastico sostegno con ragioni del tutto opposte a quelle volte a favorire un processo di aggregazione delle forze politiche.

È stato un grave errore l'aver reintrodotta il voto di preferenza: un ritorno ai vecchi meccanismi partitocratici e correntizi. Il gruppo dei verdi, lontano da ogni interesse di parte, mira ad un sistema politico veramente nuovo: per questo dichiara l'astensione dal voto e richiama l'attenzione sulle allarmanti convergenze che si vanno formando tra i gruppi della DC, della lega nord, del MSI-destra nazionale e la maggioranza del gruppo del PSI (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che ai deputati che intendono parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal loro gruppo la Presidenza consentirà di intervenire per due minuti.

OTTAVIO LAVAGGI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ricorda di essere stato sconfitto in occasione di votazioni su punti qualificanti dell'articolo 1. Su di esso non esprimerà peraltro voto contrario, giacché è comunque significativa la scelta del turno unico.

È importante che il Parlamento pervenga all'approvazione di una nuova legge elettorale, affinché gli elettori non siano chiamati ad esprimersi con il vecchio sistema: egli non intende in alcun modo favorire chi ha interesse a ostacolare l'iter del provvedimento. Voterà a favore.

GUIDO BODRATO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto come atto di cautela in ordine alla tendenza volta a restringere la portata correttiva della fase proporzionale.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 10,15 per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,5, è ripresa alle 10,15.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	429
Votanti .....	377
Astenuti .....	52
Maggioranza .....	189
Hanno votato sì .....	270
Hanno votato no .....	107

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 2 del testo unificato della Commissione e del complesso degli emendamenti, subemendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 80, 2. 81 e 2. 82 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Boato 2. 8 e Melillo 2. 26; invita i presentatori degli emendamenti Sterpa 2. 69, degli identici emendamenti Lavaggi 2. 3, Ferri 2. 28, Valensise 2. 29 e Battaglia Adolfo 2. 30 e dell'emendamento Ebner 2. 35 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti e subemendamenti sino all'emendamento Lucarelli 2. 37. Si riserva di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti, subemendamento ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 2.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, si rimette all'Assemblea sugli emendamenti e subemendamenti fino all'emendamento Lucarelli 2. 37, riservandosi anch'egli di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti, subemendamento, ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 2.

EGIDIO STERPA ritira i suoi emendamenti 2. 57, 2. 68 e 2. 69 contenenti norme di mera procedura. Intende peraltro precisare che sono state date interpretazioni strumentali del voto di ieri sul suo emendamento 0. 1. 47. 1. La soppressione della lista bloccata e l'introduzione del voto di preferenza sono state dipinte come scelte di corruzione.

Simili asserzioni sono infondate e ingiuste. Non intende accettare lezioni di questo genere da nessuno (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Maroni 0. 2. 11. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	397
Votanti .....	389
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	195
Hanno votato sì .....	38
Hanno votato no .....	351

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Maroni 0. 2. 11. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	400
Votanti .....	398
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	200
Hanno votato <i>sì</i> ....	71
Hanno votato <i>no</i> ....	327

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sterpa 2. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	403
Votanti .....	402
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	202
Hanno votato <i>sì</i> ....	35
Hanno votato <i>no</i> ....	367

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Pannella 2. 13.

MARCO PANNELLA rileva che il suo emendamento 2. 13 – di cui raccomanda l'approvazione – contiene una norma cruciale: si tratta infatti di consentire anche ai candidati indipendenti da forze politiche di presentarsi alle elezioni.

Occorre evitare il collegamento forzoso di ciascun candidato ad un gruppo. Su una soluzione come quella prospettata dal suo emendamento 2. 13 dovrebbero concordare tutti; in verità vi sono da parte di alcuni posizioni pseudogiacobine contro le candidature singole e contro le posizioni indipendenti. Auspica pertanto che il relatore per la maggioranza muti avviso su tale suo emendamento (*Applausi*).

FELICE BORGOGGIO dichiara voto favorevole sull'emendamento Pannella 2. 13 che, a fronte dei tanti falsi tentativi di combattere la partitocrazia provenienti da più parti, fornisce uno strumento valido e condivisibile.

DOMENICO NANIA rileva che l'emendamento Pannella 1. 13 rischia di favorire la presentazione in massa di candidati sedicenti indipendenti, in modo da aggirare lo scoglio dello scorporo.

Dichiara pertanto voto contrario.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole, raccomandando fin d'ora l'approvazione del suo successivo emendamento 2. 4. Occorre peraltro essere consapevoli della connessione che esiste fra i vari aspetti del testo: avendo già stabilito la quota proporzionale al 25 per cento e non sopprimendo lo scomputo, l'ipotesi di candidature indipendenti, non collegate a liste, appare difficilmente praticabile.

ROBINIO COSTI dichiara, a titolo personale, voto favorevole, giacché l'emendamento può consentire più ampi spazi di libertà e di autonomia evitando un eccesso di irregimentazione delle candidature.

ANNA MARIA NUCCI MAURO dichiara voto contrario.

Il provvedimento tende a favorire apparentamenti ed aggregazioni che possono avvenire solo sulla base di programmi comuni e non per mezzo di candidature indipendenti.

OTTAVIO LAVAGGI dichiara voto favorevole, visto che non vi è nessun motivo per stabilire un collegamento necessario del candidato con la lista adottando una logica del tutto estranea al sistema maggioritario uninominale (*Applausi*).

BRUNO LANDI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario riservandosi di esprimere un giudizio più costruttivo sugli altri emendamenti miranti a garantire una maggiore autonomia del candidato.



**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pannella 2. 13.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	414
Votanti .....	412
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	207
Hanno votato sì .....	126
Hanno votato no .....	286

*(La Camera respinge).*

**ALFONSO PECORARO SCANIO** dichiara voto favorevole sull'emendamento Boato 2. 4 che mira a reintrodurre la possibilità di candidature indipendenti.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boato 2. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	417
Votanti .....	338
Astenuti .....	79
Maggioranza .....	170
Hanno votato sì .....	40
Hanno votato no .....	298

*(La Camera respinge).*

**MARCO BOATO**, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che l'emendamento Segni 2. 12 dovrebbe considerarsi precluso essendo sostanzialmente identico al suo emendamento 2. 4, testé respinto.

**PRESIDENTE** non può concordare con l'onorevole Boato: il suo emendamento 2. 4, testé respinto, prevedeva un numero minimo di tre candidati per gruppo, previsione assente nell'emendamento Segni 2. 12.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Maroni 0. 2. 12. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	418
Votanti .....	327
Astenuti .....	91
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì .....	80
Hanno votato no .....	247

*(La Camera respinge).*

**MARIOTTO SEGNI** ritira il suo emendamento 2. 12.

**FRANCESCO D'ONOFRIO** ritira il suo emendamento 2. 14.

**PRESIDENTE** avverte che la Presidenza, attesa la sostanziale univocità del fine cui tendono gli emendamenti Recchia 2. 15, Boato 2. 5, Maroni 2. 16 e Melillo 2. 17, Segni 2. 21, Melillo 2. 22 e Maroni 2. 23, è orientata a porli in votazione congiuntamente. Chiede su ciò il parere del relatore per la maggioranza.

**SERGIO MATTARELLA**, *Relatore per la maggioranza*, condivide l'orientamento della Presidenza, pur se il tenore letterale degli emendamenti in questione è diverso, identico essendone il fine.

**PRESIDENTE** precisa che l'eventuale reiezione dei citati emendamenti non determina comunque preclusioni circa il problema dello scomputo.

Passa alle dichiarazioni di voto.

**FRANCO BASSANINI** raccomanda l'approvazione dell'emendamento Recchia 2. 15, facendo presente che sussiste un forte nesso tra i collegamenti tra candidature e liste e l'istituto dello scomputo; a quest'ultimo, peraltro, il gruppo del PDS è contrario, trattandosi di un meccanismo facilmente aggirabile.

**ELIO VITO** dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo federalista europeo. Osserva che la norma su cui incidono gli emendamenti condiziona alla volontà dei partiti la presentazione delle

candidature nei collegi uninominali. Peraltro, l'emendamento Recchia 2. 15 anticipa una decisione negativa sullo scomputo: perciò chiede ai presentatori se siano disponibili ad una votazione per parti separate dell'emendamento stesso, nel senso di rinviare la votazione della lettera b) della parte consequenziale al momento dell'esame dell'articolo 3, così da lasciare impregiudicato al momento la questione dello scomputo e deliberare ora solo sulla questione di principio del collegamento tra candidati uninominali e liste di partito.

BRUNO LANDI rileva che l'approvazione degli emendamenti comporterebbe l'abolizione dello scomputo, come rilevato dall'onorevole Bassanini. Lo scomputo rappresenta peraltro un fondamentale punto di equilibrio del testo, che da esso non può prescindere.

DOMENICO NANIA ricorda che il sistema per l'elezione del Senato come risultante dal voto referendario prevede uno scorporo totale. Lo scorporo previsto nel testo in esame è parziale, rappresentando un arretramento partitocratico rispetto allo schema referendario.

Ora il gruppo del PDS è favorevole all'abolizione dello scorporo, per conquistare una larga parte della quota proporzionale.

Il gruppo del MSI-destra nazionale non può non essere contrario a questo obiettivo: la quota proporzionale deve consentire un effettivo equilibrio tra le forze politiche (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

FRANCESCO GIULIARI ricorda che il gruppo dei verdi aveva presentato all'articolo 1 un emendamento teso ad ampliare la quota proporzionale al 30 per cento in modo da tener conto degli effetti dello scomputo parziale. A questo punto lo scomputo rappresenta un elemento caratterizzante del provvedimento.

Va peraltro rilevato che non è questo il momento di affrontare tale questione, né serve proporre una votazione per parti separate, giacché la possibilità di presen-

tare candidature indipendenti finirebbe per vanificare comunque il meccanismo dello scomputo. Propone pertanto che sia preliminarmente posto in votazione l'emendamento Pannella 2. 77: si delibererebbe così sulla possibilità di presentare candidature non collegate a liste ma comunque contraddistinte da un contrassegno. In tal modo la questione dello scomputo resterebbe impregiudicata e potrebbe essere affrontata in sede di articolo 3 (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

STEFANO PASSIGLI dichiara voto favorevole, auspicando la possibilità di candidature indipendenti, scelta oltretutto più coerente con l'esito referendario (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

GUIDO BODRATO osserva che qualunque sistema elettorale, accanto ai meriti, presenta difficoltà formali da superare. Si tratta nel caso in esame di compiere una scelta a favore o contro lo scorporo; se tuttavia si è contrastata l'ipotesi dei due turni ciò è avvenuto perché la conseguenza sarebbe stata quella di non poter garantire la quota proporzionale. Sopprimere lo scorporo significherebbe creare oggi una forte polarizzazione geografica e penalizzare la rappresentanza proporzionale.

Dichiara pertanto voto contrario (*Applausi*).

LUCIO MAGRI osserva che lo scorporo serve non solo a garantire un certo livello quantitativo della proporzionale ma anche ad impedire il doppio computo dei voti. È sorprendentemente contraddittoria la posizione del gruppo del PDS che si era impegnato a non separare la questione della quota proporzionale da quella dello scorporo.

Si è realizzata, con il testo in esame, una combinazione molto delicata dei vari interessi: tutti i gruppi sappiano che, se viene meno uno solo dei tasselli, si rischia di creare un'impasse ingovernabile, destinata a sfociare in una « legge fotocopia » di ripiego o addirittura nel caos

(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista e di deputati dei gruppi della DC e del PSI).

SILVIO LEGA, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il collegamento fra candidati e liste altera gravemente la scelta del doppio voto. Voterà a favore, pur rendendosi conto che gli accordi intervenuti, testé richiamati dall'onorevole Lucio Magri, sono tali da consigliare prudenza.

FELICE BORGOGGIO osserva che l'emendamento Recchia 2. 15 costringe l'Assemblea ad esprimersi contemporaneamente su due diversi articoli, l'articolo 2 e il successivo.

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Giuliari di non poter accedere alla sua richiesta di porre ora in votazione l'emendamento Pannella 2. 77, in quanto esso è aggiuntivo rispetto al primo periodo del comma 1, lettera a), capoverso 1. In relazione a quanto richiesto dagli onorevoli Vito e Borgoglio, chiede ai presentatori dell'emendamento Recchia 2. 15 se acconsentano al trasferimento dell'ultima parte di esso all'articolo 3.

FRANCO BASSANINI non può consentirlo, poiché l'emendamento Recchia 2. 15 ha una sua logica unitaria e organica.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Recchia 2. 15, Boato 2. 5, Maroni 2. 16, Melillo 2. 17, Segni 2. 21, Melillo 2. 22 e Maroni 2. 23, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	446
Votanti .....	435
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	218
Hanno votato sì .....	158
Hanno votato no .....	277

(La Camera respinge).

MARIO BRUNETTI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Magri Lucio 2. 18: il collegamento dei candidati con una o più liste favorisce le aggregazioni e rende più neutrale l'applicazione dello scomputo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri 2. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	416
Votanti .....	402
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	202
Hanno votato sì .....	129
Hanno votato no .....	273

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lavaggi 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	419
Votanti .....	410
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	206
Hanno votato sì .....	68
Hanno votato no .....	342

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Pannella 2. 77.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Pannella 2. 77, volto anch'esso a conservare la presentazione di candidature indipendenti, lasciando però inalterata la procedura dello scomputo. Infatti le candidature indipendenti debbono essere contraddistinte da contrassegni autonomi rispetto a quelli degli altri candidati indipendenti e delle liste. In questo modo si evita l'uso indi-

retto delle candidature indipendenti per eludere l'applicazione delle norme sullo scomputo.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Pannella 2. 77, annunciando il ritiro del suo emendamento 2. 6.

BRUNO LANDI dichiara voto contrario sull'emendamento Pannella 2. 77, che contrasta con il principio dello scomputo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pannella 2. 77.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	388
Votanti .....	384
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	193
Hanno votato sì .....	74
Hanno votato no .....	310

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pannella 2. 78.

*(Segue la votazione).*

ANGELO GAETANO CRESCO fa presente che l'onorevole Bossi, assente, risulta aver votato.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti *(I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente — Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e del movimento per la democrazia: la Rete).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	393
Votanti .....	388
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	195
Hanno votato sì .....	74
Hanno votato no .....	314

*(La Camera respinge).*

ELIO VITO ritira l'emendamento Pannella 2. 19.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 80 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	401
Votanti .....	396
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì .....	360
Hanno votato no .....	36

*(La Camera approva).*

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 2. 7.

OTTAVIO LAVAGGI ritira il suo emendamento 2. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 81 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	399
Votanti .....	395
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	198
Hanno votato sì .....	348
Hanno votato no .....	47

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 82 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	397
Votanti .....	396
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì .....	393
Hanno votato no ....	3

*(La Camera approva).*

MARIOTTO SEGNI ritira i suoi emendamenti 2. 24 e 2. 25.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise 2. 27.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	404
Votanti .....	383
Astenuti .....	21
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	45
Hanno votato no ....	338

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Boato 2. 8 e Melillo 2. 26.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	411
Votanti .....	409
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	205
Hanno votato sì .....	286
Hanno votato no ....	123

*(La Camera approva).*

Dichiara così assorbiti gli identici emendamenti Lavaggi 2. 3, Ferri 2. 28, Valensise 2. 29 e Battaglia Adolfo 2. 30.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia Adolfo 2. 31.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	410
Votanti .....	402
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	202
Hanno votato sì .....	14
Hanno votato no ....	388

*(La Camera respinge).*

Avverte che l'emendamento Boato 2. 9 è stato ritirato dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise 2. 32.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	415
Votanti .....	412
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	207
Hanno votato sì .....	34
Hanno votato no ....	378

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 2. 33.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	414
Votanti .....	355
Astenuti .....	59
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	63
Hanno votato no ....	292

*(La Camera respinge).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Pannella 2. 34.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Pannella 2. 34, norma di buon senso intesa ad evitare la presentazione di candidature di disturbo

attraverso la previsione del versamento di una somma pari a dieci milioni a titolo di cauzione all'atto della presentazione della candidatura. Si prevede altresì il rimborso della cauzione ai candidati che, avendo ottenuto almeno il 7 per cento dei voti, non sono risultati candidati di mero disturbo.

MARCO BOATO dichiara voto contrario: occorre evitare la monetizzazione dei diritti politici e di libertà, che non favorisce i ceti meno abbienti. Inoltre il disincentivo alla presentazione delle candidature di disturbo è già presente con la previsione della necessità di un numero consistente di firme per la presentazione delle candidature.

Da un'indagine comparatistica risulta inoltre che, negli altri ordinamenti in cui è prevista, la cauzione è di minore entità (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

ADOLFO BATTAGLIA osserva che l'emendamento tende a introdurre un principio giusto, la disincentivazione di candidature pretestuose o di disturbo, prevedendo peraltro cifre e condizioni assurde. Dato che il principio può raccogliere un ampio consenso, invita il presentatore e il relatore per la maggioranza a prendere in considerazione l'ipotesi di una riformulazione dell'emendamento Pannella 2. 34.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, rileva che la Commissione ha manifestato contrarietà proprio sul principio — che personalmente condivide — sotteso all'emendamento Pannella 2. 34: non può quindi non confermare il parere contrario su tale emendamento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pannella 2. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	391
Votanti .....	383
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	192
Hanno votato <i>si</i> ....	67
Hanno votato <i>no</i> ....	316

(La Camera respinge).

MICHL EBNER ritira il suo emendamento 2. 35.

PRESIDENTE avverte che è stato ritirato l'emendamento Segni 2. 36.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucarelli 2. 37.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	377
Votanti .....	375
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	188
Hanno votato <i>si</i> ....	25
Hanno votato <i>no</i> ....	350

(La Camera respinge).

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione*, chiede una sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei nove.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta; sospende pertanto la seduta fino alle 12,30.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 12,40.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 2. 86, 2. 87, 2. 88 e 2. 89 della Commissione (*vedi l'allegato A*). Avverte altresì che l'emendamento Landi 2. 42 è stato ritirato dal presentatore.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 86, 2. 87,

2. 88 e 2. 89 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Pannella 2. 39; invita i presentatori degli emendamenti Boato 2. 83, Zanone 2. 44 e Pannella 2. 51 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti sino all'emendamento Passigli 2. 50, riservandosi di esprimere successivamente il parere sugli ulteriori emendamenti, subemendamento e articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 2.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, accetta l'emendamento 2. 87 della Commissione; si rimette all'Assemblea sui restanti emendamenti fino all'emendamento Pannella 2. 51, riservandosi anch'egli di esprimere successivamente il parere sugli ulteriori emendamenti, subemendamento e articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 2.

MARCO BOATO ritira il capoverso 1 della lettera b) del suo emendamento 2. 83; al capoverso 2, le parole: « per ogni collegio » e « del comma 1 » debbono intendersi sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: « per ogni circoscrizione » e « del primo periodo ».

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 86 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	400
Votanti .....	397
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	199
Hanno votato <i>si</i> .....	394
Hanno votato <i>no</i> .....	3

*(La Camera approva).*

MARCO BOATO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 83 nel testo riformulato a seguito del ritiro del capoverso 1, che prevede una riduzione alla metà del numero delle sottoscrizioni

delle liste dei candidati in caso di scioglimento delle Camere anticipato di oltre centoventi giorni rispetto alla scadenza naturale. Si tratta del resto di un principio già previsto dalla legislazione in vigore e si ritiene opportuno confermarlo in considerazione della generalizzazione dell'onere della raccolta delle firme a carico di tutte le liste, anche di quelle già rappresentate in Parlamento.

ADOLFO BATTAGLIA dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boato 2. 83 nel testo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	411
Votanti .....	408
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	205
Hanno votato <i>si</i> .....	110
Hanno votato <i>no</i> .....	298

*(La Camera respinge).*

Dichiara assorbiti gli emendamenti Pannella 2. 39, Maroni 2. 40 e Ferri 2. 41.

VALERIO ZANONE ritira il suo emendamento 2. 44.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, esprime l'apprezzamento del Governo per l'emendamento 2. 87 della Commissione che fa lodevolmente cadere una situazione di privilegio per alcune forze politiche che non ha più ragione di essere.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento 2. 87 della Commissione, che segna una svolta fondamentale ponendo sullo stesso piano tutte le forze politiche.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 87 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	440
Votanti .....	435
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	218
Hanno votato sì .....	299
Hanno votato no .....	136

*(La Camera approva).*

Dichiara preclusi gli emendamenti Maroni 2. 46, 2. 47, 2. 48 e 2. 49 e Passigli 2. 50.

**ELIO VITO** ritira l'emendamento Pannella 2. 51.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 89 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	429
Votanti .....	426
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	214
Hanno votato sì .....	420
Hanno votato no .....	6

*(La Camera approva).*

**SERGIO MATTARELLA**, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che l'emendamento Battaglia Adolfo 2. 52 dovrebbe ritenersi precluso a seguito dell'introduzione del voto di preferenza.

**ADOLFO BATTAGLIA**, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, non concorda sulla preclusione del primo periodo del suo emendamento 2. 52.

**ADRIANO CIAFFI**, *Presidente della I Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una sospensione della seduta onde consentire al Comitato dei nove di esaminare la questione e i restanti emendamenti, subemendamento ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 2.

**MARCO BOATO** si associa a tale richiesta.

**PRESIDENTE** ritiene di poter accedere a tale richiesta.

**OTTAVIO LAVAGGI**, parlando per fatto personale, fa presente di avere erroneamente espresso voto favorevole sull'emendamento Valensise 2. 32, sul quale intendeva invece dare voto contrario.

**PRESIDENTE** dà atto all'onorevole Lavaggi di questa sua dichiarazione.

Sospende la seduta fino alle 17.

**La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 17,5.**

#### Missioni.

**PRESIDENTE** comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Giorgio Carta, Cerutti, Raffaele Costa, d'Aquino, de Luca, Fiori e Pisicchio sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quattordici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

#### Proposta di assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

**PRESIDENTE** comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, che



propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

*alla III Commissione (Esteri):*

S. 1023. — « Partecipazione italiana alla III ricostituzione delle risorse del Fondo di sviluppo della Banca di sviluppo dei Caraibi » (approvato dalla VI Commissione del Senato) (2781) (con parere della I, della V e della VI Commissione);

S. 1183. — « Partecipazione italiana alla VI ricostituzione delle risorse del Fondo africano di sviluppo » (approvato dalla VI Commissione del Senato) (2783) (con parere della I, della V e della VI Commissione);

*alla V Commissione (Bilancio):*

S. 901. — « Rimborso del capitale di titoli di Stato al portatore sottratti, distrutti o smarriti » (approvato dalla VI Commissione del Senato) (2780) (con parere della I, della II e della VI Commissione);

*alla VII Commissione (Cultura):*

S. 1083. — Senatori NOCCHI ed altri: « Norme di sostegno del Rossini Opera Festival » (approvato dalla VII Commissione del Senato) (2782) (con parere della I e della V Commissione);

S. 1228. — Senatori MANZINI ed altri: « Norme per il funzionamento degli Istituti superiori per le industrie artistiche di Faenza, Firenze, Roma e Urbino » (approvato dalla VII Commissione del Senato) (2811) (con parere della I e della V Commissione).

#### **Autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la VI Commissione permanente (Finanze) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1299. — « Conversione in legge del decreto-legge 12 giugno 1993, n. 186, re-

cante differimento dei termini per gli adempimenti tributari a favore dei soggetti colpiti dagli eventi criminali di Roma e di Firenze » (approvato dal Senato) (2812).

(Costi rimane stabilito).

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 2. 90, 2. 91 e 2. 92 della Commissione nonché l'ulteriore subemendamento Boato 0. 2. 53. 1 (vedi l'allegato A). Inoltre l'articolo aggiuntivo Boato 5. 01 è stato ricollocato con riferimento all'articolo 2 come articolo aggiuntivo 2. 02 (vedi l'allegato A).

Avverte altresì che gli emendamenti Sterpa 2. 70, Zanone 2. 74 e 2.76 e Sterpa 2. 73 sono preclusi a seguito di precedenti votazioni. Comunica inoltre che gli emendamenti Battaglia Adolfo 2. 52, Breda 2. 75, D'Onofrio 2. 58 e 2. 60 e Sterpa 2. 59 sono stati ritirati dai presentatori.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 91 e 2. 90 della Commissione, esprime parere favorevole sul subemendamento Boato 0. 2. 53. 1 e sull'emendamento Iotti 2. 53 (il cui meccanismo sembra tuttavia rispondere al principio della lista bloccata, espunto da un emendamento approvato ieri), nonché sugli articoli aggiuntivi Pannella 2. 01 e Boato 2. 02, sostanzialmente identici e tendenti a prevedere lo svolgimento delle votazioni in un'unica giornata. Chiede che sia accantonato l'emendamento 2. 92 della Commissione. È contrario ai restanti emendamenti e subemendamento riferiti all'articolo 2, pur facendo presente di essere favorevole, a titolo personale, agli identici emendamenti Boato 2. 10 e Pannella 2. 56.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, esprime parere favorevole sull'emendamento Iotti

2. 53 (pur riservandosi di valutarne l'applicabilità a seguito dell'introduzione del voto di preferenza), e sugli identici emendamenti Boato 2. 10 e Pannella 2. 56.

Si rimette all'Assemblea quanto ai restanti emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi.

STEFANO BERNI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che le deliberazioni in ordine al capoverso 2 della lettera b) dell'articolo 2 potrebbero avere effetti preclusivi su un suo emendamento all'articolo 4: invita pertanto la Presidenza a tener conto di questa possibile interferenza, eventualmente anticipando la votazione del suo emendamento 4. 16.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, osserva che l'emendamento Berni 4. 16 appare precluso dalla deliberazione con cui l'Assemblea ha previsto il voto di preferenza per l'elezione dei candidati nelle liste circoscrizionali: esso rende infatti meramente eventuale l'uso del voto di preferenza nella individuazione degli eletti per la quota proporzionale.

PRESIDENTE, nel rilevare che l'emendamento Berni 4. 16 sembra riguardare aspetti diversi da quelli disciplinati all'articolo 2, avverte che la Presidenza si riserva di decidere successivamente sulla questione.

SILVANO LABRIOLA, parlando per una precisazione, fa presente che dai lavori preparatori deve emergere con chiarezza che, anche qualora venga prevista la votazione in un solo giorno, lo scrutinio dovrà svolgersi immediatamente dopo la chiusura delle votazioni, e non il giorno successivo.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, concorda.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento 2. 88 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	363
Votanti .....	362
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì .....	356
Hanno votato no .....	6

*(La Camera approva).*

MARCO TARADASH, parlando per fatto personale, segnala di aver per errore espresso il voto dalla postazione dell'onorevole Rapagnà.

PRESIDENTE ne prende atto.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Boato 0. 2. 53. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	368
Votanti .....	364
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	183
Hanno votato sì .....	329
Hanno votato no .....	35

*(La Camera approva).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Iotti 2. 53.

MASSIMO D'ALEMA sottolinea la rilevanza del principio contenuto nell'emendamento Iotti 2. 53, su cui dichiara voto favorevole in quanto volto a garantire il riequilibrio della rappresentanza tra i due sessi, anche se ne è mutata la portata originaria a seguito dell'introduzione del voto di preferenza.

Ricorda che una analoga norma, pur tanto criticata, è contenuta nella legge sull'elezione diretta del sindaco ed ha già

prodotto positivi risultati. Si tratta di una norma che favorisce l'evoluzione politica e civile del paese (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

IRENE PIVETTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord: si tratta infatti della riproduzione, anche se in forma più coerente e giuridicamente più corretta, di una norma contenuta nella legge sull'elezione diretta del sindaco. Essa risponde alla perversa logica delle quote, che non serve a garantire le pari opportunità tra uomini e donne: essa anzi aumenterà le discriminazioni dando avvio al fenomeno delle « riempilista ».

Ci si ostina da taluni a considerare le donne, in quanto tali, soggetti politici, senza considerare che esse costituiscono soltanto un soggetto sociale.

Purtroppo l'introduzione di norme del genere preclude la ricerca di soluzioni serie al problema delle discriminazioni a danno delle donne, fornendo un *alibi* a quanti non intendano affrontarlo.

Decisamente comica è poi la previsione della sequenza alternata di uomini e donne nelle liste, quasi si trattasse dell'assegnazione dei posti a tavola! L'emendamento Iotti 2. 53 risponde piuttosto ad una logica pubblicitaria (*Applausi*).

Occorre por fine ai pregiudizi, base della discriminazione: non si riservino quote ai candidati in base al sesso; semmai, in base alle loro qualità politiche, di correttezza ed onestà (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, del MSI-destra nazionale e del deputato Biondi*).

MARIDA BOLOGNESI osserva che l'emendamento riguarda questione di estrema rilevanza, giacché il riequilibrio della rappresentanza fra i due sessi rappresenta un obiettivo importante in termini di crescita democratica e al fine di delineare l'identità dei due sessi in quanto soggetti politici, oltre che sociali.

Va fra l'altro sottolineato che l'analogo emendamento approvato in occasione del dibattito sui progetti di legge in

materia di elezione diretta del sindaco ha suscitato un proficuo dibattito nel paese. E tuttavia nei confronti televisivi di queste settimane è totalmente mancata una presenza femminile fra i candidati in ballottaggio: si tratta di un fatto grave, che sarebbe ancor più grave non rilevare. L'emendamento può costituire un passo significativo nell'ottica di una più equilibrata rappresentanza dei sessi (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ADRIANA POLI BORTONE esprime un volta di più la contrarietà del gruppo del MSI-destra nazionale alla previsione di quote di riserva per le donne. L'esperienza della recente competizione elettorale comunale dovrebbe dissuadere dall'introdurre una norma-manifesto, praticamente ingestibile, come quella contenuta nell'emendamento Iotti 2. 53. Sorprende che vi sia chi pensi di poter risolvere il problema della partecipazione femminile alla politica attraverso logiche culturalmente così arretrate (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale e di deputati del gruppo della DC*): occorre piuttosto affrontare il problema della parità nelle condizioni di partenza, regolamentando la spesa per le campagne elettorali, e concentrare l'attenzione sui reali problemi della condizione femminile (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*). Dichiara quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ANNA MARIA NUCCI MAURO osserva che le donne che siedono in quest'aula sono state riconosciute come soggetti politici a prezzo di grandi sacrifici: per questo il voto favorevole sull'emendamento Iotti 2. 53 deve essere dato come atto di solidarietà alle donne del paese. Un riequilibrio della rappresentanza consentirà di affrontare i problemi della società con un nuovo spirito. Dichiara pertanto voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi della DC, del PDS, di rifondazione comunista e di deputati del gruppo del PSI*).

MARCO TARADASH, pur condividendo gli obiettivi che ispirano l'iniziativa dei presentatori dell'emendamento Iotti 2. 53, osserva che esso pone chiaramente in rilievo la contraddizione fra una politica di integrazione nella cittadinanza e una politica di quote riservate alle minoranze. Questa soluzione, lungi dall'eliminare gli stati di minorità esistenti, privilegia soltanto quella élite di donne che saranno elette (*Commenti del deputato Di Prisco*), per di più con un sistema che, introdotta la preferenza, rischia di rivelarsi inefficace e controproducente rispetto agli intenti perseguiti.

Dichiara quindi voto contrario (*Applausi*).

LUCIANA SBARBATI CARLETTI dichiara voto contrario. Nel far presente che l'emendamento Iotti 2. 53 avrebbe avuto un senso preciso in caso di accoglimento del sistema della lista bloccata, osserva che esso si presenta viziato dalla logica delle quote e delle riserve, che non si può condividere anche perché la sua attuazione dipende in sostanza unicamente dagli uomini (*Applausi del deputato Marengo*): la battaglia per la parità deve essere compiuta all'interno dei partiti, ove una squallida *nomenklatura* maschile ha sempre ostacolato l'ascesa politica delle donne (*Applausi dei deputati dei gruppi repubblicano, della lega nord e del MSI-destra nazionale, di deputati del gruppo della DC e del deputato Biondi*).

MARCO BOATO osserva che, più stancamente, sono stati ripetuti nel dibattito odierno gli argomenti già svolti in occasione dell'esame di analoga norma riferita al provvedimento sull'elezione diretta del sindaco: norma di recente applicata con esiti positivi.

Non è un caso che siano stati i deputati uomini ad apprezzare le dichiarazioni di voto contrarie sull'emendamento Iotti 2. 53 formulate dalle colleghe Pivetti, Poli Bortone e Sbarbati Carletti (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS e di rifondazione comunista*).

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

L'imposizione ai partiti dell'obbligo di candidare uomini e donne in pari misura consentirà di portare avanti anche le altre necessarie battaglie all'interno dei partiti (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi, del PDS e di rifondazione comunista*).

Non condividendo le banalità dell'onorevole Pivetti, dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi su un emendamento che deve essere il primo passo verso un superamento delle discriminazioni (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi, del PDS e di rifondazione comunista*).

ROSA FILIPPINI, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Iotti 2. 53, ritiene opportuno sdrammatizzare la questione: esso non risolverà certamente i problemi delle donne. Peraltro appare inopportuno che qualcuno, come l'onorevole Boato, voglia dare in quest'aula lezioni alle donne che stanno discutendo anche di tali problemi: tanto più se costui fa parte di un gruppo che, a differenza della precedente legislatura, non comprende alcuna presenza femminile (*Applausi*).

PIERLUIGI PETRINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il suo inveterato maschilismo lo induce a ritenere auspicabile l'ipotesi di più estese potenzialità di sopraffazione sulla componente femminile nel suo gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ANTONIO PAPPALARDO dichiara voto favorevole sull'emendamento Iotti 2. 53, visto che le donne non godono in Italia di adeguata tutela (*Commenti*).

GIANFRANCO OCCHIPINTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che la riserva del 50 per cento a favore delle donne costituisce un vincolo ostativo ove non vi sia un sufficiente numero di

donne disposto a candidarsi. Dichiara pertanto voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iotti 2. 53 nel testo modificato dal subemendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	459
Votanti .....	445
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	223
Hanno votato sì .....	215
Hanno votato no .....	230

*(La Camera respinge — Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, del MSI-destra nazionale e repubblicano).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 2. 54.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	430
Votanti .....	429
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	215
Hanno votato sì .....	50
Hanno votato no .....	379

*(La Camera respinge).*

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Boato 2. 10 e Pannella 2. 56.

MARCO BOATO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 10 che stabilisce l'incompatibilità tra la candidatura nei collegi uninominali e la presentazione nelle liste per il recupero proporzionale *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

ELIO VITO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Pannella 2. 56, particolarmente alla luce dell'introduzione del voto di preferenza.

MARTE FERRARI dichiara voto favorevole.

ADOLFO BATTAGLIA dichiara voto contrario, non per ragioni teoriche, ma per l'esigenza pratica di lasciare alle forze politiche libertà di valutazione e di scelta nella formazione delle liste.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Boato 2. 10 e Pannella 2. 56.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	421
Votanti .....	411
Astenuti .....	10
Maggioranza .....	206
Hanno votato sì .....	82
Hanno votato no .....	329

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 2. 55.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	415
Votanti .....	413
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	207
Hanno votato sì .....	31
Hanno votato no .....	382

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 2. 84.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	406
Maggioranza .....	204
Hanno votato sì .....	37
Hanno votato no ....	369

*(La Camera respinge).*

FRANCESCO D'ONOFRIO, parlando per dichiarazione di voto sugli identici emendamenti Zanone 2. 61 e Battaglia Adolfo 2. 62, fa presente che, essendo stato introdotto il voto di preferenza, la possibilità di candidatura in tre circoscrizioni contrasta con lo spirito del provvedimento.

GIUSEPPE TATARELLA osserva che le ragioni cui ha fatto riferimento l'onorevole D'Onofrio giocano in effetti a favore della triplice candidatura e contro i due emendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Zanone 2. 61 e Battaglia Adolfo 2. 62.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	419
Maggioranza .....	210
Hanno votato sì .....	151
Hanno votato no ....	268

*(La Camera respinge).*

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione fa presente che l'emendamento 2. 91 della Commissione mira ad estendere la previsione della presentazione dei contrassegni sia ai candidati nei collegi uninominali sia alle liste.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento 2. 91 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	423
Votanti .....	420
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	211
Hanno votato sì .....	407
Hanno votato no ....	13

*(La Camera approva).*

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, conferma la richiesta di accantonamento dell'emendamento 2. 92 della Commissione.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a tale richiesta.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 90 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	424
Votanti .....	420
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	211
Hanno votato sì .....	373
Hanno votato no ....	47

*(La Camera approva).*

EGIDIO STERPA ritira i suoi emendamenti 2. 65 e 2. 64.

PRESIDENTE avverte che s'intende pertanto decaduto il subemendamento Maroni 0. 2. 64. 1.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sterpa 2. 63.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	418
Votanti .....	415
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	208
Hanno votato <i>si</i> .....	18
Hanno votato <i>no</i> .....	397

(*La Camera respinge*).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Pannella 2. 66 che riduce le spese per le campagne elettorali e garantisce una migliore informazione e pubblicità.

DOMENICO COMINO dichiara voto contrario sull'emendamento Pannella 2. 66, osservando che la stampa di una pubblicazione informativa determina un costo addizionale delle operazioni elettorali non accettabile.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pannella 2. 66.

(*Segue la votazione*).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	409
Votanti .....	400
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	201
Hanno votato <i>si</i> .....	172
Hanno votato <i>no</i> .....	228

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sterpa 2. 71.

(*Segue la votazione*).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	405
Votanti .....	403
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	202

Hanno votato <i>si</i> .....	14
Hanno votato <i>no</i> .....	389

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sterpa 2. 72.

(*Segue la votazione*).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	399
Votanti .....	398
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	200
Hanno votato <i>si</i> .....	15
Hanno votato <i>no</i> .....	383

(*La Camera respinge*).

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, chiede che l'emendamento 2. 92 della Commissione, già accantonato, sia riferito all'articolo 4.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a tale richiesta.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 2.

VALERIO ZANONE fa preliminarmente presente di avere votato per errore contro il suo emendamento 2. 61, che tendeva ad escludere la possibilità di candidature in più collegi.

L'articolo 2, migliorato in taluni aspetti attraverso l'esame in Assemblea, rimane comunque insoddisfacente, in quanto, prevedendo il collegamento fra candidati e liste, impedisce le candidature indipendenti. Dichiara quindi voto contrario (*Applausi*).

FRANCO BASSANINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS, a causa della reiezione degli emendamenti relativi alle pari opportunità fra uomini e donne ed alla soppressione dello scomuto, che il suo gruppo considerava fondamentali.

ELIO VITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo: prevalgono infatti ragioni di insoddisfazione per il contenuto dell'articolo 2 che non consente la presentazione di candidature indipendenti e favorisce i partiti. Si è così aperta la strada ad una decisione sullo scorporo che contaminerà definitivamente il sistema. Auspica che sul provvedimento possa intervenire adeguatamente l'altro ramo del Parlamento.

MARIO BRUNETTI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, in coerenza con la sua battaglia a difesa degli spazi delle minoranze: si è in verità cercato da più parti di alterare l'equilibrio del provvedimento ma, per fortuna, non se ne sono modificate quelle che considera le garanzie minime (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

BRUNO LANDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI: è in particolare importante aver preservato le condizioni necessarie al mantenimento del meccanismo dello scorporo.

FABIO DOSI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord sull'articolo 2 che prevede fra le righe lo scorporo, vale a dire una rapina nei confronti degli elettori e una truffa per la democrazia.

MARCO BOATO rileva che l'Assemblea ha migliorato il testo dell'articolo 2, ad esempio riguardo alla questione della raccolta delle firme, sulla scia di una proposta emendativa del gruppo dei verdi. Sono state tuttavia compiute anche gravi scelte, quale quella che ha negato una presenza paritaria nelle liste di uomini e di donne.

Dichiara pertanto l'astensione dal voto dei deputati del gruppo dei verdi. È peraltro preoccupante che una così importante riforma sia influenzata da condizionamenti e da eredità del passato.

ENRICO FERRI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSDI sull'articolo 2, che presenta una sua logica interna secondo un filo conduttore che deve guidare l'intera riforma elettorale.

MARTE FERRARI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto.

GERARDO BIANCO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della DC che, a differenza di altri, sa assumersi la responsabilità della difesa di questo provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	456
Votanti .....	387
Astenuti .....	69
Maggioranza .....	194
Hanno votato sì .....	254
Hanno votato no .....	133

(La Camera approva).

MARCO BOATO raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 2. 02 (ex 5. 01), sostanzialmente identico all'articolo aggiuntivo Pannella 2. 01, tendente ad introdurre il principio dello svolgimento delle operazioni di voto in un'unica giornata.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Pannella 2. 01 e Boato 2. 02 (ex 5. 01), sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).



Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	433
Votanti .....	429
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	215
Hanno votato <i>si</i> .....	395
Hanno votato <i>no</i> .....	34

(La Camera approva).

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, rappresenta l'esigenza che il Comitato dei nove possa riunirsi per proseguire l'esame degli emendamenti.

PRESIDENTE esprime l'auspicio che il Comitato dei nove possa concludere l'esame di tutte le proposte emendative residue prima dell'inizio della seduta di domani.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che la completezza e l'approfondimento del dibattito che si svolge nel Comitato dei nove consente un più celere esame in Assemblea. Assicura comunque che si impegnerà affinché l'esame delle proposte emendative sia completato prima dell'inizio della seduta di domani.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

MILZIADE CAPRILI, parlando per fatto personale, dichiara di aver espresso per errore voto contrario, anziché favorevole, sugli articoli aggiuntivi Pannella 2. 01 e Boato 2. 02, votati congiuntamente perché sostanzialmente identici.

**Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni.**

FABIO DOSI sollecita lo svolgimento di un'interrogazione sui pagamenti dei crediti ai fornitori dell'ex EFIM.

CARLO TASSI sollecita ancora un volta lo svolgimento di interpellanze ed interrogazioni sulla compatibilità tra attività di Governo ed appartenenza alla massoneria.

ALFONSO PECORARO SCANIO sollecita lo svolgimento di un'interpellanza e la risposta scritta ad interrogazioni sullo scioglimento del consiglio comunale di Napoli.

COSIMO CASILLI sollecita lo svolgimento di un'interrogazione sulla precaria situazione dei venditori ambulanti.

PRESIDENTE assicura i deputati Dosi, Tassi, Pecoraro Scanio e Casilli che la Presidenza interesserà il Governo per i documenti da loro richiamati.

#### Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la V Commissione permanente (Bilancio) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 22 maggio 1993, n. 155, recante misure urgenti per la finanza pubblica » (2695).

(Così rimane stabilito).

#### Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 24 giugno 1993, alle 10,30:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Discussione delle domande di autorizzazione a procedere:*

Nei confronti del deputato Tabacci per il reato di cui agli articoli 7 della

legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — per il reato di cui agli articoli 61, numero 2), dello stesso codice e 4, comma 1, lettera d), del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516, come sostituito dall'articolo 6 del decreto-legge 16 marzo 1991, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1991, n. 154 (violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto) (Doc. IV, n. 212).

— *Relatore:* Correnti.

Nei confronti del deputato Altissimo per il reato di cui all'articolo 7, terzo comma, della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); nei confronti del deputato Sterpa per il reato di cui all'articolo 7, terzo comma, della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); nei confronti del deputato Del Pennino per il reato di cui all'articolo 7, terzo comma, della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); nei confronti del deputato Pellicanò per il reato di cui all'articolo 7, terzo comma, della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) (Doc. IV, n. 332).

— *Relatore:* Correnti.

Nei confronti del deputato Piero Mario Angelini per il reato di cui all'articolo 323 del codice penale (abuso d'ufficio); per i reati di cui agli articoli 476 e 479 del codice penale (falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pub-

blici e falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici) (Doc. IV, n. 351).

(*Autorizzazione a procedere in giudizio e ad effettuare perquisizioni*).

— *Relatore:* Cicciomessere.

Nei confronti del deputato Borghezio per il reato di cui all'articolo 341, primo e quarto comma, del codice penale (oltraggio ad un pubblico ufficiale, aggravato) (Doc. IV, n. 161).

— *Relatore:* Paissan.

Nei confronti del deputato Calini per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, n. 1, e 595 dello stesso codice (diffamazione continuata e aggravata) (Doc. IV, n. 171).

— *Relatore:* Paissan.

Nei confronti del deputato Bossi per il reato di cui all'articolo 342 del codice penale (oltraggio ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario) (Doc. IV, n. 178).

— *Relatore:* Galante.

Nei confronti del deputato Bossi per il reato di cui all'articolo 415 del codice penale (istigazione a disobbedire alle leggi); per il reato di cui all'articolo 5 della legge 17 maggio 1991, n. 157 (violazione delle norme relative all'uso di informazioni riservate sulle operazioni in valori mobiliari e alla commissione nazionale per le società e la borsa); per il reato di cui all'articolo 1, primo comma, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 novembre 1947, n. 1559 (violazione di disposizioni penali in materia fiscale); e per il reato di cui all'articolo 1, secondo comma, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 novembre 1947, n. 1559 (violazione di disposizioni penali in materia fiscale) (Doc. IV, n. 187).

— *Relatore:* Galante.

3. — *Discussione dei documenti:*

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Sergio De Julio (Doc. XVI, n. 7).

— *Relatore:* Ciccio Messere.

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Franco Piro (Doc. XVI, n. 8).

— *Relatore:* Bargone.

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Franco Piro (Doc. XVI, n. 9).

— *Relatore:* Bargone.

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Franco Piro (Doc. XVI, n. 10).

— *Relatore:* Bargone.

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Franco Piro (Doc. XVI, n. 11).

— *Relatore:* Bargone.

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Franco Piro (Doc. XVI, n. 12).

— *Relatore:* Bargone.

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Oreste Rossi (Doc. XVI, n. 13).

— *Relatore:* Bargone.

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Carlo Giannardi (Doc. XVI, n. 14).

— *Relatore:* Finocchiaro Fidelbo.

4. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 22 maggio 1993, n. 155, recante misure urgenti per la finanza pubblica (2695).

— *Relatore:* Frasson.

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

TASSI; OCCHETTO ed altri; MAMMÌ; FORLANI ed altri; ALTISSIMO ed altri; ALTISSIMO ed altri; PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE; POTÌ; TATARELLA; SAVINO; PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE; ZANONE; MATTARELLA ed altri; BOSSI ed altri; SAVINO; LANDI; NANIA; SAVINO; SEGNI ed altri: Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (60-102-104-535-868-869-889-960-962-1600-1957-2052-2331-2397-2496-2521-2604-2606-2608).

— *Relatori:* Mattarella, per la maggioranza; Brunetti e Tatarella, di minoranza. (Relazione orale).

**La seduta termina alle 19.**

Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 21,40.

Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA11-203  
Lire 1000